

Venezia, 12 ottobre 2007

Pregiatissimo Onorevole
Renzo Lusetti
Commissione Trasporti
Camera dei Deputati

Oggetto: richiesta di presentazione emendamenti al disegno di legge di iniziativa governativa "Disposizioni in materia di circolazione e di sicurezza stradale nonché delega al Governo per la riforma del codice della strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285".

Caro Renzo,

con la presente, Ti chiedo di valutare l'opportunità di presentare due emendamenti migliorativi in tema di sicurezza stradale al disegno di legge di iniziativa governativa "Disposizioni in materia di circolazione e di sicurezza stradale nonché delega al Governo per la riforma del codice della strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285", approvato dal Senato il 19 settembre scorso e ora in attesa di essere esaminato dalla Camera dei Deputati.

Del decreto Bianchi, convertito in legge il 3 ottobre, apprezzo l'inasprimento delle sanzioni in tema di alcool e sostanza psicotrope e la loro gradualità commisurata agli stati di alterazione. Credo tuttavia che non basti, che vadano anche previste due ulteriori fattispecie assolutamente necessarie a costituire un più efficace deterrente alla guida in stato psico-fisico alterato da alcool o droghe. In particolar modo, un deciso inasprimento delle sanzioni in caso di recidiva, in quanto è necessario contrastare il fenomeno sociale, statisticamente rilevante, di soggetti dediti a, o addirittura dipendenti da, alcool o droghe, che abitualmente si mettono al volante in stato alterato. Chi infrange, in modo recidivo, la legge su questo punto è un soggetto socialmente pericoloso, che va messo preventivamente nelle condizioni di non nuocere alla comunità, impedendogli di guidare ancora.

In questo senso, due sono le mie proposte di emendamento: la prima è **che venga ritirata a vita la patente in caso di recidiva nei 5 anni**; la seconda è **che si vieti alle compagnie di assicurazione di stipulare polizze assicurative che prevedano la rinuncia all'azione di rivalsa nei confronti dei propri assicurati che abbiano provocato danni a terzi guidando in stato di ebbrezza**.

Il primo emendamento potrebbe rientrare nell'articolo 16 del disegno di legge, comma 2, al punto d): "con la revoca permanente della patente di guida nel caso di recidiva nei 5 anni". La stessa sanzione dovrebbe essere inserita anche nel caso, previsto sempre dall'art. 16, di guida in stato di alterazione psico-fisica da sostanze stupefacenti.

Avevo già invitato il ministro Bianchi, il viceministro De Piccoli e lo stesso presidente Romano Prodi a prendere in considerazione la mia proposta sulla recidiva in sede di approvazione del decreto legge in Consiglio dei Ministri, ma modificare il decreto allora sarebbe stata evidentemente una corsa contro il tempo. Ora invece mi pare ci sia tutto il tempo per presentare un emendamento al disegno di legge sulla sicurezza stradale al vaglio del Parlamento, avendo ben presente che queste ulteriori norme potrebbero essere un valido

strumento per ottenere una maggiore tutela degli utenti della strada coscienti e responsabili che troppo spesso rischiano di pagare con la vita o l'inabilità permanente l'irresponsabilità altrui .

Ritengo inoltre che queste ulteriori norme possano aiutare il nostro Paese a mettersi in linea con gli standard di civiltà alla guida dei Paesi più avanzati e moderni.

Auspico che Tu possa accogliere questa mia, Ti ringrazio per l'attenzione e Ti saluto cordialmente


Diego Altieri
Consigliere regionale L'Ulivo-Partito Democratico
Regione Veneto